

# Rinnovo richiesta urgente di aiuto

Con l'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura del Centro di Ascolto Caritas, le famiglie che prima venivano seguite si sono trovate in grave difficoltà, avendo perso nello stesso momento le loro fonti di reddito e la borsa mensile di aiuti alimentari consegnata dalla Caritas al termine dei colloqui. I membri del Gruppo Samaritani si sono allora impegnati a **consegnare a domicilio le borse**, estendendo poi il servizio anche alle persone segnalate dalle assistenti sociali del Comune.

Inizialmente si consegnava solo **cibo a lunga scadenza**, come di consueto, ma nel cammino si è capito che non era sufficiente: si è **così deciso di consegnare due volte al mese e di includere nelle borse anche alimenti freschi come carne, formaggio, frutta, verdura, burro, yogurt e uova. Quando è stato necessario, ci si è spinti anche oltre: dal pagamento delle utenze all'aiuto nel reperire mobili, vestiti, materiale scolastico, biciclette etc.**

**Tutto ciò è stato possibile** grazie ai doni raccolti in chiesa e in alcuni negozi e supermercati della città, alla collaborazione con altre realtà del territorio come *Il Portico della Solidarietà*, il *Centro Culturale Islamico Alif Baa* e la *Protezione Civile di Bareggio*, alle donazioni in denaro lasciate in chiesa o al Centro di Ascolto e, infine, al fondo della Caritas.

**Ad oggi** sono seguite circa **300 famiglie** (1000 persone circa), di cui quasi un terzo sono minori. La spesa, consegnata ogni 15 giorni, stata ottimizzata al massimo: **il costo a persona è di circa 12 €**, quindi 24 € a persona al mese. Di conseguenza il totale mensile è di 24.000 €.

**Il valore stimato** dei prodotti donati in chiesa, nei super e nei negozi solidali è di 12.000 €. Devono essere acquistati poi la carne, i formaggi, la frutta, la verdura e tutto il secco che non viene donato per un costo in denaro di 12.000 € mensili.

**Fino ad oggi**, da marzo, si è riusciti a coprire la spesa con le donazioni in denaro lasciate nella chiesa di San Pietro e versati sul conto corrente del Centro di Ascolto Caritas, ma nelle ultime settimane sia le donazioni in cibo che in denaro sono drasticamente scese.

Da quello che si sente e si vede andando nelle case, sembra inevitabile che la **situazione post ferie peggiori**, visto che verrà richiesto sempre più l'aiuto per pagare le utenze e gli affitti, perché, stando a quanto si

prevede, le casse integrazioni finiranno e i licenziamenti saranno liberalizzati.

Gli aiuti in denaro al momento arrivano molto dalla Parrocchia di San Pietro e quindi dai parrocchiani, sebbene il Centro di Ascolto e il Gruppo Samaritani, che ha scelto subito di collaborare nell'approvvigionamento, nei contatti e nella distribuzione, aiuti famiglie in tutta la città e anche, qualche volta, nei paesi limitrofi. E' importante che tutta Abbiategrasso prenda coscienza di questo problema e si unisca per affrontarlo. Anche le istituzioni devono riprendere a svolgere il ruolo che gli è proprio.

È imperativo, soprattutto per noi cristiani, continuare a rispondere con tempestività alle richieste di aiuto che ci arrivano da queste famiglie che non hanno, al momento, alcuna possibilità di sostentamento, per consentire loro a volte anche solo di sopravvivere o di vivere con dignità in questa emergenza che perdura nel tempo.

Invitiamo, pertanto, a continuare a donare, ciascuno secondo le proprie possibilità e nel modo che preferisce, ma soprattutto con fedeltà e continuità.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito per riflettere su come affrontare la questione ed è emerso il suggerimento di tentare un'esperienza già valida per altre situazioni d'aiuto: **l'adozione**.

La proposta è di assumersi l'impegno di versare **25 € al mese** per ogni persona che si intende adottare.

Occorre dare il proprio nome in Parrocchia (anche via email dell'Associazione dei Samaritani: **merakiodv@gmail.com**; o della Parrocchia: **parrocchia@sanpietro.cc**) per manifestare la propria disponibilità, indicando il numero di persone per le quali ci si impegna, nei prossimi cinque mesi, a dare il contributo scelto.

Il contributo può essere offerto in chiesa sia in una delle cassette delle offerte mettendo il proprio nome, sia consegnato in sacrestia. Lo si può anche versare, tramite bonifico, sul conto corrente della Associazione dei Samaritani "Meraki":

**Credit Agricole – IBAN IT18M062303238000030740234**

Comunque però ciascuno può continuare ad offrire il proprio dono anche come ha fatto finora, perché comunque, fino ad ora tutti assieme avete fatto sì che questo aiuto alla famiglie povere venisse donato in tutti questi mesi passati. E per questo è dovuto un sincero grazie dal profondo del cuore a tutti voi e a tutti coloro che si impegnano a portare il frutto della vostra generosità in tutte quelle famiglie.

# Rinnovo richiesta urgente di aiuto

Con l'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura del Centro di Ascolto Caritas, le famiglie che prima venivano seguite si sono trovate in grave difficoltà, avendo perso nello stesso momento le loro fonti di reddito e la borsa mensile di aiuti alimentari consegnata dalla Caritas al termine dei colloqui. I membri del Gruppo Samaritani si sono allora impegnati a **consegnare a domicilio le borse**, estendendo poi il servizio anche alle persone segnalate dalle assistenti sociali del Comune.

Inizialmente si consegnava solo **cibo a lunga scadenza**, come di consueto, ma nel cammino si è capito che non era sufficiente: si è **così deciso di consegnare due volte al mese e di includere nelle borse anche alimenti freschi come carne, formaggio, frutta, verdura, burro, yogurt e uova. Quando è stato necessario, ci si è spinti anche oltre: dal pagamento delle utenze all'aiuto nel reperire mobili, vestiti, materiale scolastico, biciclette etc.**

**Tutto ciò è stato possibile** grazie ai doni raccolti in chiesa e in alcuni negozi e supermercati della città, alla collaborazione con altre realtà del territorio come *Il Portico della Solidarietà*, il *Centro Culturale Islamico Alif Baa* e la *Protezione Civile di Bareggio*, alle donazioni in denaro lasciate in chiesa o al Centro di Ascolto e, infine, al fondo della Caritas.

**Ad oggi** sono seguite circa **300 famiglie** (1000 persone circa), di cui quasi un terzo sono minori. La spesa, consegnata ogni 15 giorni, stata ottimizzata al massimo: **il costo a persona è di circa 12 €**, quindi 24 € a persona al mese. Di conseguenza il totale mensile è di 24.000 €.

**Il valore stimato** dei prodotti donati in chiesa, nei super e nei negozi solidali è di 12.000 €. Devono essere acquistati poi la carne, i formaggi, la frutta, la verdura e tutto il secco che non viene donato per un costo in denaro di 12.000 € mensili.

**Fino ad oggi**, da marzo, si è riusciti a coprire la spesa con le donazioni in denaro lasciate nella chiesa di San Pietro e versati sul conto corrente del Centro di Ascolto Caritas, ma nelle ultime settimane sia le donazioni in cibo che in denaro sono drasticamente scese.

Da quello che si sente e si vede andando nelle case, sembra inevitabile che la **situazione post ferie peggiori**, visto che verrà richiesto sempre più l'aiuto per pagare le utenze e gli affitti, perché, stando a quanto si

prevede, le casse integrazioni finiranno e i licenziamenti saranno liberalizzati.

Gli aiuti in denaro al momento arrivano molto dalla Parrocchia di San Pietro e quindi dai parrocchiani, sebbene il Centro di Ascolto e il Gruppo Samaritani, che ha scelto subito di collaborare nell'approvvigionamento, nei contatti e nella distribuzione, aiuti famiglie in tutta la città e anche, qualche volta, nei paesi limitrofi. E' importante che tutta Abbiategrasso prenda coscienza di questo problema e si unisca per affrontarlo. Anche le istituzioni devono riprendere a svolgere il ruolo che gli è proprio.

È imperativo, soprattutto per noi cristiani, continuare a rispondere con tempestività alle richieste di aiuto che ci arrivano da queste famiglie che non hanno, al momento, alcuna possibilità di sostentamento, per consentire loro a volte anche solo di sopravvivere o di vivere con dignità in questa emergenza che perdura nel tempo.

Invitiamo, pertanto, a continuare a donare, ciascuno secondo le proprie possibilità e nel modo che preferisce, ma soprattutto con fedeltà e continuità.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito per riflettere su come affrontare la questione ed è emerso il suggerimento di tentare un'esperienza già valida per altre situazioni d'aiuto: **l'adozione**.

La proposta è di assumersi l'impegno di versare **25 € al mese** per ogni persona che si intende adottare.

Occorre dare il proprio nome in Parrocchia (anche via email dell'Associazione dei Samaritani: **merakiodv@gmail.com**; o della Parrocchia: **parrocchia@sanpietro.cc**) per manifestare la propria disponibilità, indicando il numero di persone per le quali ci si impegna, nei prossimi cinque mesi, a dare il contributo scelto.

Il contributo può essere offerto in chiesa sia in una delle cassette delle offerte mettendo il proprio nome, sia consegnato in sacrestia. Lo si può anche versare, tramite bonifico, sul conto corrente della Associazione dei Samaritani "Meraki":

**Credit Agricole – IBAN IT18M062303238000030740234**

Comunque però ciascuno può continuare ad offrire il proprio dono anche come ha fatto finora, perché comunque, fino ad ora tutti assieme avete fatto sì che questo aiuto alle famiglie povere venisse donato in tutti questi mesi passati. E per questo è dovuto un sincero grazie dal profondo del cuore a tutti voi e a tutti coloro che si impegnano a portare il frutto della vostra generosità in tutte quelle famiglie.